

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-6299 del 30/11/2018
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59. ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. con sede legale in Comune di Forlì, Piazza del Lavoro n. 35. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito a chiosco bar sito in Comune di Bagno di Romagna, Loc. Diga di Ridracoli - spalla destra.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-6549 del 30/11/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	CARLA NIZZOLI

Questo giorno trenta NOVEMBRE 2018 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, CARLA NIZZOLI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59. ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. con sede legale in Comune di Forlì, Piazza del Lavoro n. 35. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito a chiosco bar sito in Comune di Bagno di Romagna, Loc. Diga di Ridracoli - spalla destra.

LA DIRIGENTE

Vista la sottoriportata relazione del Responsabile del Procedimento

Visto:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";
- la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1795/2016 del 31 ottobre 2016 "*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS,VIA,AIA ed AUA in attuazione della L.R.n.13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015.*";
- che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;
- la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 152/06 "*Norme in materia ambientale*" Parte Terza e s.m.i.;
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 22/05/2018, acquisita al Prot. Unione 22691 e da Arpae al PGFC/2018/8386 del 25/05/2018, da ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. nella persona di Pondini Giovanna in qualità di delegata dal Legale Rappresentante tramite procura speciale ai sensi del comma 3 bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, con sede legale in Comune di Forlì, Piazza del Lavoro n. 35, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'insediamento adibito a chiosco bar sito in Comune di Bagno di Romagna, Loc. Diga di Ridracoli - spalla destra, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in strati superficiali del suolo;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'Ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento Prot. Unione 33232 del 30/07/2018, acquisita da Arpae al PGFC/2018/12007, formulata dal SUAP dell'Unione Comuni Valle del Savio ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. con contestuale richiesta di integrazioni;

Dato atto che in data 10/09/2018 la Ditta ha trasmesso al SUAP dell'Unione Comuni Valle del Savio la documentazione integrativa richiesta, acquisita al Prot. Unione 38963 e da Arpae al PGFC/2018/14915 del 18/09/2018;

Dato atto che in merito alla documentazione integrativa prodotta relativamente all'impatto acustico, con nota Prot. Com.le 13771 del 15/11/2018, acquisita da Arpae al PGFC/2018/19856 del 23/11/2018, il Responsabile

del Servizio Edilizia Privata del Comune di Bagno di Romagna ha comunicato quanto segue: *“Con riferimento alla domanda di Autorizzazione Unica Ambientale intestata a Romagna Acque Società delle Fonti di cui all'oggetto e pervenuta al Comune in data 22/05/2018 al n. 6339 di protocollo e le successive integrazioni del 18/09/2018 prot.11170, si comunica che si prende atto della dichiarazione in merito all'impatto acustico dell'attività resa dall' Ing. Pondini Giovanna in data 07/09/2018 e attestante che trattasi di attività a bassa rumorosità compresa nell'allegato B del D.P.R.19/10/2011 n. 227 e la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi art. 47 DPR 445/2000 resa in data 03/09/2018 dal Presidente di Romagna Acque Sig. Tonino Bernabè nella quale viene attestato che non verranno utilizzati impianti di diffusione sonora ecc..”*;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dal responsabile del sottoelencato endo procedimento depositate agli atti d'Ufficio:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in strati superficiali del suolo: Atto Prot. Com.le n. 11868 del 02/10/2018, acquisito da Arpae al PGFC/2018/19146 del 12/11/2018, a firma del Responsabile del Settore Lavori e Servizi Pubblici del Comune di Bagno di Romagna;

Dato atto che le motivazioni, condizioni e prescrizioni contenute nell'Atto Comunale sopra richiamato sono riportate nell'ALLEGATO A e relativa Planimetria, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore di ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A., che sarà rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo al Comune di Bagno di Romagna ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Vista la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisita in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.** (C.F./P.IVA 00337870406) nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, con sede legale in Comune di Forlì, Piazza del Lavoro n. 35, per **l'insediamento adibito a chiosco bar sito in Comune di Bagno di Romagna, Loc. Diga di Ridracoli - spalla destra.**
2. Il presente atto **sostituisce** il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - **autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in strati superficiali del suolo.**
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A e relativa Planimetria**, parte integrante e sostanziale del presente atto.
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio e potrà esserne richiesto il rinnovo alla scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013;
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013;
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo al Comune di Bagno di Romagna ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto;
7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

8. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
9. Di dare atto altresì che nella proposta del provvedimento acquisita in atti Cristina Baldelli attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae ed al Comune di Bagno di Romagna per il seguito di rispettiva competenza.

La Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dr. Carla Nizzoli

SCARICO ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN STRATI SUPERFICIALI DEL SUOLO

PREMESSA

Vista la domanda AUA n. 26 AUA 2018, trasmessa in data 24/05/2018 acquisita al prot. Com.le 6339, dallo sportello unico per le attività produttive dell'Unione dei Comuni Valle del Savio, relativa al fabbricato ad uso chiosco-bar, sito in Bagno di Romagna, Loc. Diga di Ridracoli-spalla destra, della ditta Romagna Acque Società delle Fonti Spa - foglio n. 108 part. 66;

Visti- gli elaborati allegati alla domanda di autorizzazione unica ambientale ed alle integrazioni trasmesse in data 18/09/2017 acquisite al Prot. Com.le 11187/338;

Visto il Parere favorevole rilasciato dall'Arpa Sezione Provinciale di Forlì-Cesena pervenuto in data 25/05/2010 registrato al Prot. Com.le 9259;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile dell'endo Procedimento Arch. Stefano Bottari rilasciato in data 02/10/2018;

VISTI

- il Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59
- l'art. 124 commi da 1 a 8 del D.Lgs. n. 152/06;
- la "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. n. 152 del 11/05/1999 e successive modifiche ed integrazioni" approvata con D.G.R. n.1053 del 9/06/2003;
- l'art. 40 della Legge R. n° 7 del 29/1/1983;

VISTO

il vigente "Regolamento Comunale per il Servizio della fognatura urbana" approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 30 del 18/04/1994 e s.m.i.;

CONSIDERATO CHE

- L'impianto di depurazione è esistente, già autorizzato con autorizzazione n. 6/98 e successivi rinnovi, ed è entrato in funzione prima dell'entrata in vigore della Deliberazione Giunta Regionale n° 1053/03, per lo stesso è stato espresso parere favorevole dall'Arpa Sezione Provinciale di Forlì- Cesena pervenuto in data 25/05/2010 registrato al prot. n. 9259;
- l'impianto non è stato modificato rispetto all'autorizzazione iniziale negli elementi quali imhoff, filtro e degrassatori mentre con permesso di costruire 3/prat/2015 è stato rettificato il tracciato dei collettori esistenti;

CARATTERISTICHE

RESPONSABILE DELLO SCARICO:	Legale Rappresentante pro tempore Romagna Acque Società delle Fonti Spa
INDIRIZZO DELL'INSEDIAMENTO DA CUI ORIGINA LO SCARICO:	BAGNO DI ROMAGNA- LOC. DIGA DI RIDRACOLI – SPALLA DESTRA
DESTINAZIONE DELL'INSEDIAMENTO:	CHIOSCO BAR
CLASSIFICAZIONE DELLO SCARICO	ACQUE REFLUE DOMESTICHE
POTENZIALITÀ DELL'INSEDIAMENTO (IN ABITANTI EQUIVALENTI):	5 A.E.

RECETTORE DELLO SCARICO:	STRATI SUPERFICIALI DEL SUOLO
SISTEMI DI TRATTAMENTO PRIMA DELLO SCARICO:	N°2 DEGRASSATORI DA 250LT N°1 FOSSA IMHOFF DA 5 A. N.1 FILTRO BATTERICO AEROBICO MC. 5,72 N°1 SEDIMENTAZIONE FINALE FOSSA IMHOFF DA 3 A.E. SUB IRRIGAZIONE DI ML. 40

PRESCRIZIONI

Lo scarico dei reflui domestici, provenienti dal fabbricato ad uso chiosco-bar, sito in Bagno di Romagna, Loc. Diga di Ridracoli-spalla destra, della ditta Romagna Acque Società delle Fonti Spa - foglio n. 108 part. 66 è autorizzato nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) Adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento;
- 2) Notificare al Comune, ogni diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi altra modificazione che interferisca sullo scarico;
- 3) Il pozzetto d'ispezione terminale, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza.
- 4) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, da eseguirsi con idonea periodicità, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
- 5) le fosse imhoff e i pozzetti degrassatori dovranno essere vuotati con periodicità adeguata, e comunque non superiore all'annuale. Con la stessa periodicità dovrà essere svuotato e lavato controcorrente il filtro batterico aerobico. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un depuratore autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'abitazione a disposizione degli organi di vigilanza;
- 6) le fossa imhoff, il pozzetto de grassatore, il filtro batterico e il pozzetto di ispezione terminale, dovranno essere costantemente mantenuti liberi da copertura di terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli;
- 7) Qualora il sistema fosse dotato di pompa per il convogliamento dei reflui fino alla quota di sedimento finale dovrà essere installato un sistema visivo che segnali il mancato funzionamento della pompa;
- 8) E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia Arpa di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
- 9) Ogni modifica strutturale e/o di processo, che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione.
- 10) dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nel fosso recettore onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.

11) La planimetria dello schema fognario Tav. 1.f, parte integrante e sostanziale del presente atto, dovrà essere conservata in stabilimento per essere esibita su richiesta degli organi di controllo.

L'autorità competente potrà disporre in qualsiasi momento:

- ispezioni e verifiche all'impianto interno ed esterno di fognatura;
- La revoca della autorizzazione per violazione delle norme vigenti e delle prescrizioni fatte.

Per tutto quanto non previsto nel presente parere e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme statali, regionali e comunali.

Il presente provvedimento viene rilasciato fatti salvi i diritti di terzi.

Il presente provvedimento è valido solamente ai fini della valutazione del sistema di trattamento e non costituisce presupposto al fine della regolarità edilizia degli interventi o all'ottenimento dei titoli abilitativi ai sensi delle leggi in materia di edilizia ed urbanistica, né di nulla osta idraulico o eventuali concessioni all'immissione nel corpo recettore.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.